

I due gobbi

In un tempo lontano vivevano, nei dintorni di Saint-Vincent, due gobbi amici tra di loro.

Uno era buono, l'altro sfortunato.

Un giorno il gobbo buono andò a fare legna. Preso dalla foga del lavoro calcolò male il tempo e la notte lo sorprese nella radura dove aveva ammonticchiato le fascine. Di tornare neanche a parlarne: con il buio rischiava di inciampare e rompersi una gamba...

Prese una bracciata di foglie, cercò in tasca qualcosa da mangiare e si dispose a bivaccare là.

Aveva appena preso sonno quando un frastuono mai udito lo svegliò di soprassalto; volle vedere, si sporse, e fu subito scoperto dalle streghe che proprio in quella radura erano solite riunirsi.

Fu preso e portato al centro dello spiazzo e fu costretto a esibirsi in balli scatenati. Il gobbetto si prestò con buona grazia, invitò al ballo le più vecchie streghe, comprese quelle più brutte.

La sua vocina da tenorino estasiò poi tanto le mege-



re che quelle, quando giunse l'alba, lo vollero premiare e gli chiesero in che modo avrebbero potuto fargli cosa gradita.

Il brav'uomo farfugliò:

— Avrei questa gobba qui...

Non aveva finito di parlare che la gobba già volava via dalla sua schiena per andare a posarsi su un albero lì vicino.

Figurarsi il nostro eroe; corse subito a casa a rimirarsi allo specchio, poi andò dal sarto e ordinò tre abiti nuovi: uno blu, uno verde e l'altro a righe con il gilé e il taschino per metterci l'orologio.

Dopo qualche giorno il gobbo sfortunato vide venire alla sua volta un uomo elegante e diritto come un fuso.

Si può immaginare il suo stupore nel riconoscere in quella persona il suo vecchio compagno di disgrazia. Fu naturalmente messo al corrente degli avvenimenti e, attenendosi alle istruzioni dell'amico, raggiunse quel giorno stesso la radura, ben riconoscibile per la gobba troneggiante sull'albero.

Venne la sera e, come da copione, egli si fece scoprire. Tutto si stava svolgendo come la volta precedente; le streghe erano ben contente di avere nuovamente come compagno di baldoria un gobbetto.

Forse usò troppo entusiasmo, forse la sua fu soltanto sfortuna... fatto sta che pestò piedi, scalcìò stinchi, galoppò sui calli, giunse a rovesciare una tazza di vino sulla gonna nuova di una delle streghe più severe ed autorevoli.

Nel canto fu poi un disastro ancora peggiore.

La gola chiusa dall'emozione non gli permetteva alcun suono e quando finalmente riuscì ad articolare parola fece, ma del tutto involontariamente, l'imitazione perfetta della dama già offesa in precedenza.

Le streghe, schiumanti di rabbia, vollero vendicarsi: staccarono la gobba dall'albero, l'attaccarono al petto dello sventurato e lo cacciarono con maledizioni e la diffida a farsi mai più rivedere.

Aviamento al riassunto

Riassumi il brano seguendo la traccia.

- Vicino a Saint-Vincent vivevano...
- Un giorno il gobbo buono...
- Appena si fu addormentato udì un gran rumore e ...
- Le streghe allora per ringraziarlo...
- Dopo qualche giorno il gobbo sfortunato ...
- Il gobbo allora decise...
- Tutto si svolse secondo i piani finché... Fu così che ...



Precisazione del lessico

Con l'aiuto del vocabolario e del contesto, spiega il significato di queste parole:

- | | |
|------------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> bivaccare | <input type="checkbox"/> foga |
| <input type="checkbox"/> estasiò | <input type="checkbox"/> megere |
| <input type="checkbox"/> farfugliò | <input type="checkbox"/> gilé |

Ora che ne hai precisato il significato usale nel tuo riassunto.